



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 Roma
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0004/40 - SG.34 - PAO.

Roma, 21 luglio 2022

Prefetto Lamberto Giannini
Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica
Sicurezza
Ministero dell'Interno
Piazza del Viminale, 1
R O M A

OGGETTO: attribuzione della denominazione di "coordinatore" al 1° gennaio 2022 nei confronti del personale con la qualifica di Sovrintendente Capo ritardi nelle procedure - richiesta di intervento

Signor Capo della Polizia,

portiamo alla Sua attenzione le potenziali disfunzioni derivanti dai ritardi nello svolgimento delle procedure concernenti l'attribuzione della denominazione di "coordinatore" per l'anno 2022 nei confronti del personale con la qualifica di Sovrintendente Capo.

In particolare, le lungaggini procedurali rischiano di pregiudicare i colleghi vincitori del concorso interno per 2662 posti da vice ispettore, i quali, nelle more delle procedure concorsuali, hanno maturato l'anzianità per l'attribuzione della denominazione di "coordinatore" nel ruolo di provenienza.

Come noto, l'attribuzione della denominazione in oggetto determina un mutamento del parametro stipendiale ed incide altresì sul quantum dell'assegno personale di cui all'art. 3 comma 6 d. lgs. 193/2003, riconosciuto nel caso in cui il passaggio di qualifica o di ruolo comporti l'attribuzione di un parametro inferiore a quello in godimento.

Ad oggi, l'orientamento dell'Amministrazione è quello di non voler procedere alla notifica dell'attribuzione di "coordinatore" per i colleghi che, nelle more della procedura, sono passati di ruolo.

Pertanto, la prassi per la quale le procedure in oggetto vengono avviate nell'anno successivo a quello di riferimento, è foriera di rilevanti pregiudizi economici nei confronti dei colleghi e, nel recente passato, ha dato luogo a contenziosi tutt'ora in via di definizione.

Signor Capo della Polizia,

in ragione di quanto rappresentato, Le chiediamo di voler convocare con urgenza le commissioni del personale in modo che ai colleghi sia attribuita la denominazione di "coordinatore" già maturata, con i relativi benefici economici, ed evitare che i candidati risultati vincitori di procedure concorsuali siano penalizzati da pregiudizi derivanti da ritardi burocratici e non consentiti dalla legge.

Fiduciosi nell'adozione delle necessarie determinazioni si resta in attesa di un cortese urgente riscontro scritto e con l'occasione si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Stefano PAOLONI